



COMUNE DI S. TERESA  
DI RIVA

PROVINCIA DI MESSINA

Deliberazione N° 11

del 11/4/2007

Trasmessa al CO.RE.CO. II

Prot. N. ....

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO REGIONALE  
STRAORDINARIO**

OGGETTO:

**CONSIGLIO COMUNALE dei RAGAZZI (CCR) - ISTITUZIONE ed  
APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

L'anno duemilasette addì undici del mese di aprile alle ore 11,00 nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LA MATTINA ANTONINO.

**CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Assistito dal V. Segretario del Comune Dott.ssa IRRERA SANTA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

- Premesso che con propria deliberazione n.33 del 16/11/2001 il Consiglio Comunale aveva approvato l'istituzione del *Consiglio Comunale dei Ragazzi*, da attuarsi in via sperimentale per il periodo di un anno nell'ambito delle iniziative previste dal progetto "*Scopriamo l'Infanzia*" di cui alla L.285/97;
- Constatato che l'iniziativa, realizzata con la collaborazione delle scuole del territorio, ha avuto un riscontro positivo sia da parte degli alunni che degli insegnanti;
- Viste le note prot. n.1533/06 e n.1999/06 con le quali rispettivamente le dirigenti dell'Istituto Comprensivo e della Direzione Didattica Statale richiedono la revisione del regolamento del Baby come sopra approvato con delibera di C.C. n.33/2001;
- Considerato che il *Consiglio Comunale dei Ragazzi* si configura come una efficace iniziativa rivolta alla formazione civica delle giovani generazioni e finalizzata a favorire una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità;
- Ritenuto opportuno istituire in via definitiva il *Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)* da attuarsi in ambito comunale in collaborazione con le suddette Istituzioni Scolastiche e destinato agli alunni delle quinte classi elementari e delle tre classi della scuola media inferiore;
- Visto il regolamento qui allegato sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione siciliana;



122 "A"

# COMUNE DI S. TERESA DI RIVA

PROVINCIA DI MESSINA  
gemellato con Fuveau (Francia)

## REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

### TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art.1 - Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione civica delle giovani generazioni ed al fine di favorire una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità nonché di stimolare la capacità di osservazione ed analisi della vita cittadina quotidiana, è istituito il **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)**.
- Art.2 - Il CCR ha funzioni propositive e consultive che si esplicano attraverso pareri o richieste d'informazione nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale della città, sui temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa del Comune, nonché le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.  
Il CCR esercita inoltre funzioni propositive nell'ambito delle materie di cui al successivo art.16, mediante apposite deliberazioni.  
Tali proposte potranno essere recepite dai competenti organi comunali quando le stesse non contrastino con le disposizioni di legge in materia e trovino capienza negli stanziamenti previsti in bilancio.

### TITOLO II FUNZIONI

- Art.3 - Il CCR svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo; le modalità di elezione, la sua organizzazione e funzionamento sono disciplinate dal presente regolamento.  
Il CCR durante l'espletamento delle sedute consiliari è coadiuvato da un delegato del Sindaco e da un delegato del Presidente del Consiglio Comunale; in occasione delle riunioni del CCR tali rappresentanti dovranno essere appositamente convocati, ai fini della validità della stessa, almeno un delegato dovrà essere presente alla seduta.  
Nelle more della costituzione e insediamento del CCR, l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione una unità di personale amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante; tale figura, dopo la prima seduta, sarà sostituita, a rotazione e su proposta del Presidente, da un componente del CCR.
- Art.4 - Le decisioni prese dal CCR sotto forma di proposte e pareri, sono verbalizzate da uno dei due delegati e sottoposte ai rispettivi organi di appartenenza, che secondo la competenza, entro trenta giorni dal ricevimento, dovranno formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espresse, indicando le modalità che si intendono seguire e le eventuali relative soluzioni.
- Art.5 - Il CCR potrà richiedere al Presidente del Consiglio della Città di porre all'ordine del giorno dello stesso un preciso argomento, limitatamente a quelli indicati all'articolo 15, per la relativa discussione o decisione.

### TITOLO III PROCEDIMENTO ELETTORALE

- Art.6 - Possono essere eletti quali rappresentanti del CCR gli studenti delle quinte classi elementari e di tutte le classi delle scuole medie inferiori presenti nel territorio comunale, purché studenti residenti nel comune stesso.
- Art.7 - Costituiscono corpo elettorale tutti gli alunni e studenti individuati dal precedente articolo 6.
- Art.8 - Analogamente al Consiglio Comunale della città, il CCR è costituito da 15 componenti, di cui 9 in rappresentanza della scuola media inferiore e 6 in rappresentanza della scuola elementare.

## TITOLO IV MODALITA' DI ELEZIONI

- Art.9 - Entro il 30 ottobre, il corpo elettorale, così come individuato al precedente art.6, eleggerà il *Consiglio Comunale dei Ragazzi* ed il *Baby Sindaco*. Le elezioni si svolgeranno nella stessa giornata previa concertazione con i Dirigenti delle rispettive Istituzioni Scolastiche (*Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado*) secondo le seguenti modalità:
- o in ogni plesso verrà costituito un seggio elettorale;
  - o i candidati a consiglieri di ogni plesso dovranno essere inseriti in una lista unica. Nel caso di parità di voti risulterà eletto il candidato più anziano;
  - o i candidati a Sindaco sono inseriti in unica lista. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di preferenze. A parità di voti, verrà proclamato Sindaco il più anziano d'età;
  - o sia la lista dei candidati al Consiglio comunale che la lista dei candidati a Sindaco saranno inserite nell'unica scheda elettorale.
  - o delle procedure saranno redatti, per ogni seggio costituito, appositi verbali semplificati con l'indicazione dei voti riportati dai candidati e con la firma del Presidente del seggio, scelto tra gli insegnanti dal Dirigente Scolastico, e di due (o più) scrutatori scelti fra gli alunni elettori.
- Art.10 - Il Sindaco della città, accertato il risultato delle votazioni, convocherà la prima riunione del *Consiglio Comunale dei Ragazzi* per la proclamazione del *Baby Sindaco* e dei Consiglieri come sopra eletti. Nella stessa seduta i consiglieri provvederanno ad eleggere il Presidente del CCR. La votazione è segreta e con voto singolo; qualora due o più rappresentanti dovessero ottenere parità di voti si procederà a successive votazioni di ballottaggio, fino alla terza; alla quarta votazione di ballottaggio, a parità di voti, verrà proclamato eletto il candidato più giovane d'età. La carica di Vice Presidente del CCR sarà attribuita al consigliere che avrà riportato il maggior numero di voti fra quelli appartenenti alla scuola alternativa a quella a cui appartiene il Presidente del CCR.

## TITOLO V FUNZIONAMENTO

- Art.11 - Il CCR dura in carica un anno e, comunque, fino all'elezione del successivo.
- Art.12 - Il *Baby Sindaco* del CCR provvederà a nominare il suo Vice fra i consiglieri appartenenti alla scuola alternativa a quella a cui egli appartiene. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di suo impedimento o assenza. Il *Baby Sindaco* avrà il compito di affiancare il Sindaco della città nella programmazione delle iniziative rivolte ai giovanissimi, nonché di coordinare i lavori dell'organismo. Nell'espletamento di tali adempimenti viene coadiuvato dal Vice Sindaco e, a sua scelta, da 1 o 2 consiglieri. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco del CCR, allo scadere del secondo mandato, non è più rieleggibile alla medesima carica.
- Art.13 - Il CCR ha sede presso il palazzo municipale. Esso si riunisce nell'aula consiliare nelle ore e nei giorni preventivamente concordati con il Sindaco della città. Tuttavia il CCR potrà essere convocato anche presso le scuole o presso altra sede, quando vi siano motivate ragioni e previo atto di assenso dei rispettivi Responsabili delle sedi e del Sindaco della città.
- Art.14 - Le sedute del CCR sono pubbliche. La seduta è valida con la partecipazione di almeno la metà più uno dei componenti. Qualora non si raggiungesse il numero legale la seduta viene rinviata al giorno successivo alla stessa ora. Dopo due sedute andate consecutivamente deserte, il quorum funzionale per la validità della seduta si riduce ad 1/3 dei componenti. Le deliberazioni sono valide se adottate con i voti della maggioranza dei presenti.

## TITOLO VI FINANZIAMENTI

- Art.15 - Nel bilancio di previsione del Comune verrà annualmente previsto uno stanziamento per il CCR. La gestione del bilancio del CCR sarà seguita dall'ufficio di Ragioneria del Comune.

**TITOLO VII**  
**COMPETENZE**

Art.16 - Rientrano nella competenza del CCR le seguenti materie:

- tempo libero, giochi, sport, politiche ambientali, qualità urbana, educazione stradale cultura e istruzione, problematiche sull'infanzia e l'adolescenza, rapporti con l'associazionismo.

**TITOLO VIII**  
**NORME FINALI E TRANSITORIE**

Art.17 - Dopo l'elezione del Sindaco del CCR e fin dalla prima seduta utile, l'assemblea consiliare potrà sottoporre a modifiche il presente regolamento; in tal caso l'argomento dovrà essere iscritto all'Ordine del Giorno e le modifiche s'intendono approvate con una maggioranza (qualificata) di 2/3 dei voti a favore, fra tutti i consiglieri assegnati. Per quanto non espressamente previsto costituiranno principi ispiratori del regolamento le norme vigenti per i Consiglieri Comunali della Regione Sicilia. Nella prima attuazione del presente regolamento i termini previsti all'art.9, comma 1, potranno essere differenti e saranno concordati con i Dirigenti Scolastici.

